

Una figura di rilievo nella Chiesa nissena del Novecento

Nel contesto delle celebrazioni per il 150° della fondazione della diocesi di Caltanissetta, una delle riflessioni più proficue è quella riguardante la capacità che essa ha posseduto nella sua storia di far crescere e maturare vocazioni alla santità.

Una delle figure del passato distinte per santità è stata Marianna Amico Roxas. Possiamo datare la sua conversione-chiamata al 6 maggio 1912, allorché ella vide chiaramente la sua vocazione: fondare la Compagnia di Sant'Orsola in diocesi e divenire madre di una nuova famiglia di giovani donne consacrate a Dio nel mondo.

Questa missione era da lei sentita come espressione della volontà di Dio e doveva segnare il suo itinerario spirituale. La consapevolezza dei suoi limiti, la fragilità della salute, le resistenze dei familiari e successivamente le preoccupazioni e le incomprensioni, non recisero una sicurezza di fondo: la sua missione di essere madre.

Il riferimento alla volontà di Dio piuttosto che alle devozioni creò in lei una straordinaria concentrazione dello spirito, l'unificazione di tutta se stessa. L'Amico Roxas preferiva non insistere su penitenze e mortificazioni corporali, piuttosto invitava le sue figlie a leggere la propria vita alla luce della volontà di Dio e ad accettare le sofferenze legate alle malattie o derivanti da angustie interiori o da contraddizioni esterne in quest'ottica.

Marianna introdusse nella Chiesa nissena la modalità "secolare" della consacrazione a Dio nel quadro dello sviluppo delle forme di vita consacrata femminile; promosse la valorizzazione apostolica e sociale della donna (il catechismo ai bambini e agli adulti, l'attività caritativa, le funzioni dirigenziali e il catechismo nell'Azione Cattolica, le visite agli ammalati); favorì l'attenzione al laicato come destinatario di proposte di spiritualità e non semplicemente di devozioni. Soprattutto, guidata e sostenuta da esperti maestri di spirito (mons. Rizzo, mons. Intreccialagli), seppe incarnare nella Chiesa nissena lo spirito mericiano, aiutandola a crescere con presenze umili e semplici, disponibili e generose nei vari campi dell'evangelizzazione.

don Giuseppe D'Anna

Le persone che ricevono grazie per intercessione della Serva di Dio, Marianna Amico Roxas, sono pregate di inviarne comunicazione a: Carmela Perricone, Via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL) - Tel. (0922) 820293.

Quando con una mano l'impone [la croce], con l'altra la sostiene.

Entra nella tua carriera religiosa non con l'idea di farti strada agli onori, alle cariche, ma con quella di essere e voler restare, quanto a te, l'ultima di tutta la Comunità. Pensa di essere l'ultima da oggi sino al giorno in cui lo Sposo arriverà, per condurti alle Nozze Eterne.

Maria, assicurata dall'angelo, pronunzia il suo Fiat. Non fa la ritrosa nell'accettazione dell'ALTO MISTERO di Madre di Dio; accetta cose grandi, perché quando l'umiltà arriva al più alto grado, fa che l'anima riconosca essere niente, aspettando tutto da Dio. Allora intraprende tanto le cose facili come le difficili perché è persuasa che non lei ma Dio FARA' TUTTO.

DICONO GRAZIE

Una sera non ne potevo più dei dolori artrosi di cui soffrivo, mi rivolsi con fiducia, guardando la sua immaginetta, a Marianna Amico Roxas e le ho detto: «Marianna, fammi dormire questa notte perché non ne posso più di questi dolori!».

Da allora la notte non ho più dolori, ho ricevuto la grazia, e non dimentico mai di dire ogni sera una Ave Maria per la Serva di Dio Marianna Amico Roxas.

S. G. (San Cataldo)

Una mattina mi sono svegliata con un gran dolore all'orecchio destro che a poco a poco si è gonfiato tutto fino al collo. Il dottore mi ha ordinato il ricovero in ospedale, con urgenza.

Ero molto preoccupata, ho preso la reliquia di Marianna Amico Roxas, della quale sono devota, e l'ho messa sull'orecchio chiedendo la guarigione per intercessione della Serva di Dio.

La mattina seguente, mi sono recata da un altro dottore il quale, dopo avermi visitata, mi ha tranquillizzata; in effetti il nero e il gonfiore erano scomparsi.

Io sono certa che il Signore mi ha concesso la guarigione per l'intercessione di Marianna Amico Roxas.

G. L. D. (Delia)

Mia nipote Alba, una bimba di due anni, accusava dei disturbi di cui non si è mai capita la provenienza: la bimba avvertiva stati febbrili con convulsioni; era qual cosa di traumatizzante per tutti noi!

Un giorno mia figlia portò la bimba a casa mia: effettivamente dentro di me sentivo un po' di timore e vigilavo come non mai, cercando di realizzare ogni suo desiderio.

Ad un tratto mi venne in mente di chiedere aiuto a Marianna Amico Roxas e mi misi a pregare, poi presi la bambina e le feci ripetere una preghiera; nel pomeriggio la portai a Messa. Miracolosamente la bambina quel giorno si sentì benissimo e così anche i giorni successivi.

Già sono trascorsi tre mesi e la bimba non ha più accusato alcun disturbo.

F.F. (San Cataldo)